

Il dirigente della scuola sul caso Max Felicitas: “La scuola strumentalizzata, potevano chiederci un incontro”

Pubblicato: Lunedì 3 Marzo 2025



«Io credo che noi **siamo stati strumentalizzati per avere visibilità. E non mi pare l'abbia fatto Edoardo**».

Massimo Angeloni, dirigente dell'istituto superiore Ponti di Gallarate, **difende la sua scuola e il lavoro dei ragazzi**, nella [polemica scatenata sull'incontro con Edoardo Barbares](#), il pornoattore (in arte Max Felicitas) che avrebbe dovuto parlare del bullismo che ha subito e imparato a contrastare.

Angeloni spiega di aver **valutato con attenzione «la proposta da parte dei ragazzi»**, consapevole che potesse essere utile «parlarne con persone che avevano una certa presa» sugli studenti, ma senza sottovalutare. **«Il fatto che i ragazzi lo conoscessero già mi ha preoccupato ancora di più: io avrei presidiato tutto l'incontro»**. **Il nome di Max Felicitas non è mai stato usato dalla scuola, «abbiamo sempre usato il suo nome vero»**, a rimarcare che interveniva della sua esperienza di bullismo e che non si cercava alcuna visibilità “esterna” alla scuola.

Il dirigente – che guida una scuola con 2200 tra ragazzi e studenti adulti, 300 docenti, cento altri collaboratori amministrativi e tecnici – ha colto la possibilità di ascolto che Edoardo Barbares poteva avere cogliere dai ragazzi con un messaggio positivo, come con ogni altro ospite (l'ultimo prima di questi giorni è stato don Claudio Burgio, che [ha portato anche le storie di riscatto dei trapper passati dal carcere](#)).

«Ma vi pare che lo avrei fatto parlare del porno? La mia intenzione è sempre stata salvaguardare i

ragazzi. **A me dispiace che in questa vicenda nessuno mi abbia chiesto spiegazioni. Perché questo Movimento Pro Vita non mi ha chiesto un confronto?** Una scuola non può essere trattata così senza prima essere interpellata: nella loro posizione ci sono delle falsità».

Max Felicitas a Gallarate incatenato fuori dall'Isis Ponti: "Libertà, libertà"

«**Avrebbero potuto far partecipare i ragazzi a un dibattito.** Per fare poi magari un debate animato dagli stessi ragazzi». Al suo fianco ha **anche i due rappresentanti d'istituto**, che bene hanno saputo gestire – con gli insegnanti – la presenza di Max Felicitas lunedì mattina: gli studenti all'aperto hanno incontrato il pornoattore "imbavagliato", ma poi sono entrati per le lezioni.

E da ultimo Angeloni si lascia anche andare ad una osservazione ulteriore: «Al Parini [tra i più blasonati licei di Milano, ndr] non c'è stato alcun problema, così come in altre scuole. **Mi chiedo perché al Parini non è successo nulla e invece al Ponti sì.**».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it